

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Intercall

Abbonamenti:

In ITALIA e Colonie
L. 65. - Trimestre L. 17
L. 88. - Moss
ESTERO
Anno Semestrale L. 180.-
Trimestrale L. 75.-
L. 98.-

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 -
Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologia, Concorsi, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 150 - Terzo
Economici in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50%, e tassa prev. giornalieri in più - Pagato anticipato

I preparativi per le nozze di S. A. R. il Principe Ereditario Una grande adunata folcloristica a Roma

ROMA, 20. - Fervono i preparativi per la celebrazione delle nozze di S. A. R. il Principe Ereditario. Il programma del fausto avvenimento non è ancora noto, ma si parla già di una manifestazione folcloristica in onore degli augusti sposi. È annunciato da Bruxelles un grazioso pellegrinaggio con un ricco dono: centinaia di lavoratrici dei merletti, scorte fra le più abili, sono intente in tutte le Fiandre a preparare il corredo della Principessa, corredo che comprenderà capi di raro valore artistico. Il corredo sarà riposto in un enorme baule il quale sarà offerto alla gentile sposa nel giorno delle nozze da un piccolo gruppo di tali squisite lavoratrici, che a tale scopo si reccherà espressamente a Roma. Un altro pellegrinaggio più numeroso di ben 3000 persone, nettamente e artisticamente italiano, rappresenterà i variopinti costumi della penisola e delle isole. Questo corteo regionale, a costume vorrà dare alla Principessa un'impressione sintetica delle artistiche tradizioni del nostro popolo di ogni più lontano villaggio e sarà perciò ricevuto nel primo grande cortile del Quirinale. Poi si parla di un corteo storico. Mai Principessa fu attesa e invocata con maggior fervore e letizia. Perino le giovanissime Principesse Giovanna e Maria, che adorano il fratello e si affannano anch'esse ad aiutare la Regina nel disporre le modalità e diramare ordini in attesa della cognatina, dicono fra loro scherzando: «E poi ci sarà un grande vantaggio: che Maria José ci insegnerà a parlare toscano come noi non siamo riuscite mai!».

Tre ore di terremoto

BUDAPEST, 20. - Gli apparecchi sismici del locale osservatorio hanno registrato alle 21.43 un violento terremoto, il cui epicentro sarebbe trovarsi ad una distanza di 10.400 chilometri. Le oscillazioni massime hanno raggiunto 43 millimetri. Il movimento ha avuto la durata di tre ore. (R. S.).

Violente scosse di terremoto nell'America del Nord

OTTAWA, 20. - La fortissima scossa di terremoto di ieri è stata avvertita secondo le notizie che si hanno, in tutta la nuova Scozia. Nella nuova Brunswick e nella regione ad oriente di Quebec. Da Halifax giunge notizia che in seguito al terremoto molti cavalli della «Western Union» sono stati messi fuori uso al largo di Terranova. Nessuno danno si è avuto a lamentare a Nuova York. Le scosse furono avvertite distintamente da gran parte della popolazione. Le case più alte furono leggermente scosse senza per altro che avessero a subire minimi danni. (R. S.).

La popolarità del gigante Primo Carnera a Londra A pranzo col Principe di Galles

ROMA, 20. - I giornali hanno da Londra, che il gigante friulano, Primo Carnera, è diventato uomo popolarissimo fra i londinesi. Carnera ha ricevuto oggi parecchie offerte per prodursi su palcoscenici di teatro di varietà, ma è probabile che egli si rechi a Berlino per un match di rivincita col campione tedesco, Diener, che aveva anche lui, al pari di Stribling, colpito l'italiano troppo in basso. A FRANZO CON IL PRINCIPE DI GALLES Egli è continuamente assediato dai giornalisti ed ammiratori che non gli danno un momento di pace. Carnera è insomma la celebrità del giorno, specialmente dopo che è stato invitato a pranzo dal Principe di Galles, ieri sera dopo aver lasciato il ring. Carnera parla di questo pranzo come del più grande avvenimento della sua vita e ha parole di profonda venerazione e simpatia per l'erede del Trono. Egli ha avuto l'onore di sedere alla destra del Principe ereditario ad un grande tavolo imbandito nella casa dell'ex Ministro Lord Birkenhead insieme a una trentina di alte personalità inglesi. Carnera dice che il Principe di Galles è veramente «un principe»; egli non mi ha chiesto molto sul combattimento, ma bensì sul mio passato. Egli ha interrogato, sulla mia giovinezza vissuta in Italia, mi ha domandato notizie dei miei genitori, dei miei fratelli e dei miei disegni per l'avvenire; egli è stato gentilissimo e mi ha parlato tutto il tempo in francese. La nostra conversazione si fece a poco a poco cordiale che egli mi tolse dall'imbarazzo in cui mi trovavo. Io non ricordo tutto ciò che mi ha detto e chiesto perché ero troppo agitato dal pensiero di sedere vicino a lui. Mi sentivo anche vergognoso di non indossare un abito da sera e il mio occhio cetero era un poco spento. Scomunato che il mio aspetto doveva essere un po' buffo. Inoltre non mi sentivo troppo orgoglioso del combattimento fatto. Il Principe si è dichiarato lieto di sentire che mi trovavo bene in Inghilterra e di aver raccolto le simpatie inglesi. Carnera dice che il Principe di Galles è veramente «un principe»; egli non mi ha chiesto molto sul combattimento, ma bensì sul mio passato. Egli ha interrogato, sulla mia giovinezza vissuta in Italia, mi ha domandato notizie dei miei genitori, dei miei fratelli e dei miei disegni per l'avvenire; egli è stato gentilissimo e mi ha parlato tutto il tempo in francese. La nostra conversazione si fece a poco a poco cordiale che egli mi tolse dall'imbarazzo in cui mi trovavo. Io non ricordo tutto ciò che mi ha detto e chiesto perché ero troppo agitato dal pensiero di sedere vicino a lui. Mi sentivo anche vergognoso di non indossare un abito da sera e il mio occhio cetero era un poco spento. Scomunato che il mio aspetto doveva essere un po' buffo. Inoltre non mi sentivo troppo orgoglioso del combattimento fatto. Il Principe si è dichiarato lieto di sentire che mi trovavo bene in Inghilterra e di aver raccolto le simpatie inglesi.

Città terrorizzata Per i numerosi delitti di un bruto

BASILEA, 20. - Sommano già a ventisei le vittime del feroce assassino, finora ignoto e libero, che ha posto la città di Dusseldorf, l'ultima, una bambina di cinque anni, il cui cadavere fu rinvenuto la settimana scorsa in un sobborgo della città. Un centinaio di poliziotti con altrettanti cani ha fatto le vie di Dusseldorf e dei sobborghi alla ricerca dell'assassino; su tutti i muri della città si leggono manifesti nei quali si promette una ricompensa di 18.000 marchi a chi offra indicazioni che portino all'arresto dell'assassino; due fra i migliori capi della polizia berlinese si sono portati appositamente a Dusseldorf per dirigere le ricerche; lo stesso ministro della giustizia prussiana s'interessa personalmente della cosa: ma tutto finora invano. I delitti di quel mostro cominciarono il 2 febbraio: ilmo, e come detto, da allora ben venti sono le vittime tutte, tranne un vecchio di sesso femminile. Una di queste, Anna Hahn domestica, era stata da quell'assassino violentata, presentava non meno di venti coltellate: tre alla testa, sette al collo e dieci al costato. Ancora più straordinario si è che il misterioso nefando assassino invia frequenti lettere alla polizia ed anche ai giornali ed è stato lui che rivelò davvero sepolta la povera domestica, e dove la piccola Gertrude Hedermann di cinque anni. Ultimamente poi, la polizia ha ricevuto un'altra sua lettera, nella quale diceva che avrebbe assassinato sulla strada che conduce a Hildebrandt una signorina la cui unica colpa era quella di rifiutarsi ai suoi advances. Ed alla lettera Passavino aveva aggiunto un piccolo rilievo topografico del luogo in cui avrebbe compiuto il delitto. Egli scriveva ancora che a Langefeld aveva cominciato la serie dei suoi misfatti, e che a Langenfeld l'avrebbe terminata con un assassino sensazionale, costi quello che costi.

Il nuovo comitato esecutivo della associazione Muttilati presentato al Duce

ROMA, 19. - S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Viminale l'on. Carlo del Croix, il quale gli ha presentato il nuovo comitato esecutivo della associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra eletto dal settimo congresso nazionale, nelle persone del segretario generale on. Baccarini, del segretario all'organizzazione on. Mari, del segretario alle pensioni on. Colbaldello, del segretario all'assistenza on. Presti, del segretario alla azione sociale on. Nicoletti, l'on. Del Croix, ha quindi, esposto i risultati dei lavori del congresso soffermandosi sul programma della propaganda per la rivendicazione della vittoria all'estero compito d'onore confermatosi da Duce ai mutilati d'Italia e presentando infine, un ordine del giorno votato per acclamazione dai rappresentanti di tutte le sezioni d'Italia con quale viene chiesto al Governo di estendere all'associazione dei mutilati il sistema della trattenuta dei contributi organizzativi. S. E. il Capo del Governo, si è vivamente compiaciuto dei risultati del congresso ed ha intrattenuto un converso lungamente a colloquio, interessandosi alle varie questioni.

Una laurea ad honorem conferita al sen. Fedele in Ungheria

ROMA, 19. - Al Senatore Pietro Fedele, già ministro della P. I. è stata conferita dalla R. Università «Pietro Pazmany» di Budapest, dalla R. Università «Konosment» della sua profonda opera degli studi superiori di Pecs, la laurea ad honorem di dottore in Filosofia, come riconoscimento della sua profonda opera scientifica e per gli alti meriti acquisiti nell'intensificazione dei rapporti culturali italiani ungheresi. Oggi nel salone della storica biblioteca Vallicelliana S. E. Andrea di Liberty, ministro d'Ungheria presso il Quirinale, ha consegnato al sen. Fedele i diplomi artisticamente fregiati e gli ha espresso con sincere riconoscimenti parole di fervido augurio e il saluto cordiale del Ministero ungherese della P. I. come l'uno Kiehelberg e delle due università ungheresi. Il Sen. Fedele ha ringraziato riaffermando i suoi sinceri sentimenti di amicizia verso l'Ungheria, pregando il Ministro De Horty di rendersi interprete della sua riconoscenza presso il Ministro Klebberg e presso le università di Budapest e di Pecs. Il Sen. Fedele ha poi accompagnato S. E. De Horty nella visita della ricca biblioteca.

Il fondo del Mar Nero va abbassandosi da secoli

SEBASTOPOLI, 20. - La spedizione scientifica organizzata per il sondaggio del fondo del Mar Nero e del Mar d'Azov, ha terminato i suoi lavori. I risultati ottenuti dalla spedizione confermano interamente l'abbassamento del fondo del Mar Nero. La spedizione è giunta perciò alla conclusione che l'abbassamento stesso continua da secoli. (R. S.).

Un autocarro che si capovolge Morti e feriti

BUDAPEST, 20. - Un Budapest Herald riceve da Veszreki che sulla strada provinciale lungo il lago di Balaton un autocarro con a bordo 25 giovanotti appartenenti all'organizzazione «Levente» è scivolato in seguito ad una falsa manovra capovolgendosi. Due passeggeri sono rimasti uccisi sul colpo, altri tre hanno riportato ferite gravi e sette feriti leggeri. (R. S.).

Esplorazione in una clinica causata dai raggi X

S. FRANCISCO, 20. - Una esplorazione è avvenuta nella sala dei raggi X della clinica dell'Università di California. All'esplorazione è seguito un incendio che si è esteso a tutto il terzo piano dell'edificio. Sono avvenute scene di panico fra un centinaio di pazienti e il personale della clinica, per scappare non può perché le finestre avevano precluso ogni via di scampo. Vi sono alcuni feriti. (R. S.).

Pericoli della propaganda bolscevica nel Sudafrica

PRETORIA, 20. - In un discorso pronunciato oggi, il ministro sud africano della Giustizia Prow, ha messo in guardia contro i catastrofici effetti che potrebbe avere la propaganda dissolutrice svolta fra gli indigeni da numerose organizzazioni, quasi sempre alleate a tutte in contatto con partiti comunisti e seguanti le precise direttive della Terza Internazionale. Egli ha fatto rilevare che la propaganda comunista non si volge soltanto a sud-africani, ma si estende anche alla Rhodesia. (Radio Stefani).

La convocazione della Camera

ROMA, 19. - L'ordine del giorno della prima seduta della Camera che avrà luogo il 28 corrente, reca: Elezione di un vicepresidente, di un questore e di un segretario; sorteggio degli uffici e discussione di vari disegni di legge.

A Praga continuano i tumulti degli studenti tedeschi

PRAGA, 20. - I tumulti provocati dagli studenti tedeschi sono continui oggi. La polizia è stata costretta ad intervenire in varie località ed ha operato numerosi arresti, infliggendo pene di scelerati. Dinanzi all'antica sede del Municipio ebraico, ove gli studenti sionisti si riunirono per protestare contro le dimostrazioni antisionistiche, la polizia ha disperso un assembramento di studenti tedesco-nazionali che tentavano di penetrare nei locali. I rettori dell'università e del politecnico tedesco hanno espresso, in un proclama, il loro rammarico e la riprovazione per gli avvenimenti degli scorsi giorni, esortando gli studenti alla disciplina ed all'ordine. Si afferma che il Ministro della Pubblica Istruzione avrebbe intenzione di prendere severe misure giungendo eventualmente fino alla sospensione dei corsi per il caso che i disordini continuassero; ma i rettori tedeschi sperano che la sospensione di due giorni ieri ordinata basterà per ricondurre gli studenti alla calma. Nel pomeriggio di ieri sono state segnalate dimostrazioni studentesche a Bron in Moravia, risolte con l'intervento della polizia. (R. S.).

Naufragio di un vapore nelle acque messicane Venti vittime

MOSCA, 20. - La stampa annuncia che un vapore con a bordo 25 giovaniotti appartenenti all'organizzazione «Levente» è scivolato in seguito ad una falsa manovra capovolgendosi. Due passeggeri sono rimasti uccisi sul colpo, altri tre hanno riportato ferite gravi e sette feriti leggeri. (R. S.).

Le forze sovietiche lanciano attacchi contro la Cina

TOKIO, 20. - I giornali ricevono telegrammi dalla Cina secondo i quali le forze sovietiche lanciano attacchi simultaneamente ai due lati e treni della ferrovia orientale cinese. Le autorità cinesi di Kurlin segnalano che due aeroplani sovietici hanno ieri bombardato Avyar nel settore occidentale della suddetta frontiera. Mentre si svolge questa azione un'altra console, aeroplani sovietici, che campivano presso il quartiere militare cinese in Avlin che si trova nel settore orientale. L'informazione aggiunge che i bombardamenti hanno provocato panico fra le popolazioni cinesi, ma non sulle conseguenze. Una comunicazione del governo di Canton, annuncia che è stato fatto, prigioniero Lwavin Jasi il quale aveva abbracciato la causa dei ribelli. (R. S.).

Legge definitiva "un mucchio d'immondizie"

KOPENAGHEN, 20. - La nuova legge per l'abolizione del Ministero della Guerra e della Marina e della coscrizione militare, incontra, dopo l'approvazione della Camera, Bassa e prima ancora di essere giunta alla Camera Alta, dove il prevede sarà fortemente osteggiata da una fortissima opposizione. Il capo dei conservatori ha definito la legge un mucchio di immondizie gettate senza alcun scopo sulla via dell'incertezza e dell'accordo, aggiungendo che il suo partito vuole assicurata la difesa della capitale danese sia dal mare che dal cielo e che sia impedito un possibile sbarco nemico nelle isole e inoltre che il Danico sia difeso. Tutti gli oppositori del Governo sono decisi ad staccarsi in ogni modo il movimento che tra sormonterebbe l'Esercito e la Marina in una polizia neutrale e ad opporsi al referendum che dovrebbe condurre alla sua adozione. (R. S.).

Carte vatori postali non più valide

La Direzione delle Poste, rende noto che dal 1. gennaio 1930 le sottelenate carte vatori postali non saranno più valide e che dal detto giorno fino al 31 dicembre 1930, meno per i francobolli commemorativi indicati alle lettere b) e c) del seguente numero 2, potrà ottenersi il cambio presso gli uffici postali a condizione che non siano perforate, né scappate o comunque deteriorate o scarrucate. 1) Francobolli ordinari da lire 0,40, 0,60, 1,05, 2,50, e 2,65 - 2) Francobolli commemorativi: a) del IV Centenario della nascita di Emanuele Filiberto e del X Anniversario della Vittoria; b) del Giubileo della morte di Vittorio Emanuele II; c) del XIV Centenario della fondazione dell'Abbazia di Montecassino - 3) Francobolli speciali per posta presunta da lire 0,15 stampati nel colore granaia. - 4) Francobolli speciali per pacchi da lire 0,20, 0,50, 1,25, 2,00, e 2,50. Caricatura per corrispondenza da lire 0,20 semplici e da lire 0,20 più 0,20 con risposta spedita. - 6) Biglietti postali da lire 0,50 e 0,60, soprastampati col valore di lire 0,25 e 0,50 rispettivamente. CODRPIO Grande Festival Danzante Domenica prossima al nostro Teatro Benini avrà luogo un Gran Festival Danzante dalle ore 17 in poi. L'intervento di un'orchestra sinfonistica e l'armonia di un'orchestra di valzer. Una di Compositori sarà cura per la buona riuscita della serata. Il mercato Molto animato il mercato franco di martedì scorso. Molti furono gli affari conclusi. I prezzi sul mercato erano stati seguiti: grano L. 1,20, segale 74, avena 80, granturco 75, cinghiano 65 e sorgo 60. Notizie doppiavariatiche Presso il Segretario del Dipartimento sono aperte le iscrizioni per la costituzione della Sezione Escursionistica che coltiva lo studio dello sport escursionistico. Fare presso il Segretario. Partono le sezioni per l'Escursionismo. Per il Dipartimento extra le 192 e 200 ammissioni.

La prossima conferenza dell'Aja Accordi tra la Francia e la Germania

PARIGI, 20. - Il signor Briand ha ricevuto nel pomeriggio il signor Von Hoeseh ambasciatore di Germania a Parigi. Nei circoli politici si crede che la conversazione si sia svolta sulla data della prossima conferenza dell'Aja. Sembra che il Governo del Reich accetti la data del 3 gennaio proposta dal Governo francese dato che il signor Kerol sarà trattenuto sino alla fine dell'anno dalla discussione del bilancio che si svolgerà alla Camera ed al Senato.

Sequestro di un giornale socialista e i suoi motivi

VARSAVIA, 20. - Il giornale socialista «Rodnik» è stato sequestrato a causa di un articolo di Emilio Vanderveld. Questo articolo conteneva alcuni passi che avevano il carattere di una inammissibile ingerenza del comitato esecutivo dell'Internazionale socialista negli affari interni della Polonia. Inoltre probabilmente a causa di una inesatta traduzione conteneva anche espressioni inammissibili nei riguardi di persone occupanti posti direttivi in uno stato estero. (R. S.).

Nuova sciagura miseranda in Turchia

COSTANTINOPOLI, 20. - Nella miniera di carbone di Bregli presso Zugogubdak si è avuta oggi una nuova tragica esplosione che è la seconda esplorata nel giro di pochi giorni. I morti estratti dalle macerie sono dodici; ma altri sono ancora sepolti sotto i massi franati o seppelliti nelle gallerie ostruite. Anche questa volta, l'esplosione si è verificata mentre nella miniera ferveva più intenso il lavoro. (Radio Stefani).

Aeroplano costretto ad atterrare sui ghiacci

NOME (Alaska), 20. - L'aeroplano pilotato dal tenente Eielson, che ha compiuto l'audace salvataggio dell'equipaggio del vapore rimasto prigioniero dei ghiacci al largo di un atterraggio forzato mentre faceva ritorno alla sua base a bordo le persone salvate. Un tratto di casi è stato inviato in suo soccorso ma la tormenta di neve scatenata nel frattempo rese difficile raggiungerli mentre ha impedito ad altri aviatori di levarsi in volo. Come si ricorderà Eielson fu il pilota di Wilkins nel suo volo al Polo Nord. (R. S.).

La Spagna non miterà governo

MADRID, 20. - A proposito di alcune voci c'è all'estero il presidente del consiglio generale Primo de Rivera ha fatto ai rappresentanti della stampa le dichiarazioni seguenti: «Le versioni propolate di parecchi giornali di Europa e di Americe secondo le quali si pretende che in una conversazione avuta con Re Alfonso, il Re abbia parlato di un mutamento di governo, mancano in via assoluta di fondamento. L'accento fatto al Duce d'Alba come possibile successore mi sorprende soltanto come inatteso e nuovo poiché del resto la sua grande cultura, il talento, il patriottismo e il prestigio di lui, ne fanno un uomo degno e capace di occupare le più alte funzioni, cosa alla quale io non potrei opporre alcuna difficoltà. (R. S.).

Le macchine linotype danno una produzione nel volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

C R O N A C A C I T T A D I N A

P. N. F. Federazione Provinciale Friulana SCIOLGIMENTO DEL DIRETTORE DEL FASCIO DI CAMPOFORMIDO

Il segretario Federale con deliberazione di ieri ha proceduto allo scioglimento del Direttore del Fascio di Campoformido nominando a Commissario Straordinario il dott. Gino Rottaro e a vice commissario l'ex segretario Politico sig. Alessandro Ceati.

Assistenza proprietari terrieri e coltivatori

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori per la Provincia di Udine ci comunica:

Per opportuna norma di tutti gli Agricoltori del Mandamento di Latisana repeto che il segretario di zona sig. ing. Rabasso si troverà oltre che il mercoledì a Latisana, il sabato di ogni settimana a Rivignano presso il Municipio, a disposizione di tutti i proprietari e coltivatori diretti, coltivatori, delle Latterie, e di tutti gli altri organismi cooperativi agricoli.

L'assistenza viene data in tutto quello di cui l'agricoltore può beneficiare, e più precisamente: a) rapporti coi lavoratori; b) Consulenza legale agricola (Leggi sulla proprietà, servitù, divisioni, confini, ecc.); c) Assistenza fiscale (imposte - contributi); d) Trasformazioni, fondiari e miglioramenti della proprietà; e) Credito agrario e relativa consulenza tecnica; f) Promuovimento di tutte quelle istituzioni a carattere collettivo che possono eliminare le speculazioni sia negli acquisti, come nelle vendite.

IL CONGRESSO PROVINCIALE DEI SINDACATI DEL COMMERCIO

In questi giorni presso gli uffici dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio si sono riunite le assemblee straordinarie di tutte le categorie dei lavoratori del commercio, per concretare le varie relazioni da esporre in seno al Congresso Provinciale.

A questa grande adunata di lavoratori che si terrà domenica prossima alle ore 10 nella sala del cinematografo Moderno, interverrà l'on. Augusto De Marsanich, presidente della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti del Commercio, nonché S. E. il Prefetto, il segretario Federale, e di Puppi il Podestà on. di Caporizzaco e tutte le autorità politiche e sindacali della Provincia.

La cresima ad un capitano in congedo decorato al valore

Domenica, nella Cappella privata S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara impartì la Cresima a parecchi giovani. Cresimato pure il capitano in congedo, tre volte decorato al valore, sig. Aurelio Travani dell'Ottavo Alpini.

Fu la sezione dell'A. N. A. di Cividade, e per essa don Antonio Clemente che prese l'iniziativa per questa cerimonia. Alla quale presenziarono i signori cap. Toldo, geom. Luigi Della Rovere, Pietro Fabris, rag. Guido Basadonna, nob. Pietro de' Paciani, e alcuni amici.

S. E. l'Arcivescovo ebbe parole di vivo compiacimento e di vivo elogio verso il cresimando.

Nel pomeriggio il cap. Travani e amici suoi si portarono a Tarcento e seguirono l'adunata dell'A. N. A. ed ove furono accolti festosamente dai commilitoni.

CORSI D'ISTRUZIONE PER GLI UFFICIALI IN CONGEDO

Il Gruppo di Udine dell'Unione Ufficiali in Congedo, comunica:

Il Ministero della Guerra con suo telegramma 15 corr., a parziale modificazione della circolare N. 2632, ha stabilito che i capitani tenuti a frequentare i Corsi d'istruzione sono gli appartenenti alle classi 1892 e più giovani e non quelli dal 1896 e più giovani come erroneamente fu segnalato.

Sono pertanto invitati a frequentare volontariamente detti corsi anche i capitani delle classi 1892, 1893, 1894 e 1895. Le iscrizioni per tali ufficiali sono quindi riaperte fino al 5 dicembre p. v. e gli interessati dovranno all'uopo rivolgersi al Gruppo dell'Unione, Loggia San Giovanni, Piazza Vittorio Emanuele.

Fino al suddetto termine del 5 dicembre, sono anche protette le iscrizioni ai corsi degli altri ufficiali in congedo, (fanteria, artiglieria e genio) i quali per ovvie ragioni non avessero potuto iscriversi prima. Poiché è intendimento dell'autorità militare che ai corsi partecipino maggior numero di frequentatori e perché finora sono pochi i prenotati si rinvogono ancora vive premure ai signori ufficiali in congedo ad iscriversi ai corsi dei quali si tratta.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi, mercoledì, dalle ore 17, ultime repliche del magnifico film sentimentale

MAY SONG

Bambola di Shangay

Storia d'amore, di gioia e di dolore vissuto da una piccola giapponese, interpretato dalla celebre artista

ANVA MAY WONG

Domani grandiosissima premiera del più eccezionale spettacolo comico della stagione

Io.... e la Scimmia

con Buster Keaton e Marceline Day

Il Fascismo per i lavoratori L'assicurazione extra lavoro per i dopolavoristi

Merita la massima diffusione l'ultima, importantissima opera dell'O. N. D. nel campo dell'assistenza sociale: la convenzione, cioè stipulata fra S. E. Turati, Commissario Straordinario dell'O. N. D. e le Assicurazioni d'Italia (importantissimo Istituto collegato con l'Istituto Naz. delle Assicurazioni). Questa convenzione, felicemente pensata e fascisticamente posta in atto, tende ad assicurare la massa dopolavoristica contro tutti gli infortuni nei quali essa può incorrere nelle ore extra lavorative, cioè nelle ore libere dalle ordinarie occupazioni. Questa provvidenza integra e completa efficientemente le provvidenze legislative per le quali il lavoratore è — con carattere obbligatorio — assicurato contro gli infortuni che possono occorrergli sul lavoro. Solo l'alta autorità di S. E. Turati e per il forte numero di iscritti che la Opera Naz. Dopolavoro può vantare, è stato possibile concludere con la Direzione dell'Ente assicurativo questa convenzione che presenta sia nel complesso che nell'esame particolare degli articoli i caratteri di una evidente concessione di favore e di benevolenza verso i lavoratori (la cui tutela è uno dei postulati del Regime) non solo, ma anche una chiarezza e precisione tali da impedire il sorgere di contestazioni al momento della liquidazione.

Esaminiamo brevemente la convenzione per essa gli assicurati infortunati (sempre che l'infortunio sia occorso durante le ore non lavorative) riceveranno una somma la cui entità è sempre rilevante e che, in ogni caso, dipende dalla natura e assicurazione adottata e dalla gravità dell'infortunio. La assicurazione vale in caso di morte o in caso di infortunio, seguita da morte o da invalidità totale accertata entro un anno dall'occorso infortunio; oltre ai due casi susseguenti contempla anche il caso di invalidità permanente parziale. La seconda forma di garanzia, oltre ai tre casi contemplati dalla prima forma, stabilisce una indennità da corrispondersi all'assicurato infortunato il quale per tale causa, sia costretto ad assentarsi dal lavoro per un certo numero di giorni. Altra importantissima concessione è quella per la quale il dopolavorista involontariamente disoccupato può accedere all'infortunio — ha ugualmente diritto all'assicurazione; vantaggio notevole per l'assicurato per il quale l'Ente assicuratore non aumenta il premio di assicurazione (per intendere che la somma da pagarsi dell'assicurato) pur venendo notevolmente aumentato il rischio (aumentando la probabilità di infortunio e quindi delle somme da pagarsi dall'Ente assicuratore).

Resta intero, però che la disoccupazione involontaria dovrà essere accertata attraverso gli uffici di collocamento; consigliabile, dunque, a tutti i dopolavoristi dissociati immediatamente l'immediata iscrizione negli Uffici stessi. Concetto basilare: l'assicurato riguarda quei rischi nei quali può comunque incorrere l'assicurato durante le ore non lavorative, vale a dire tutti i tempi durante i quali l'assicurato presta opera retribuita alle dipendenze di un datore di lavoro abituale o presso altro datore di lavoro abituale, o presso altro datore di lavoro abituale, o nell'interesse, in qualsiasi caso, che la copertura del rischio sia da parte delle Assicurazioni d'Italia, intervenendo, naturalmente, con il cessare della copertura obbligatoria per legge e della responsabilità giuridica dell'occasionale datore di lavoro.

Ciò tende, giustamente, ad impedire per un solo infortunio due o più coperture di rischio.

Oltre tutti gli infortuni in genere, vengono anche risarciti quegli infortuni dovuti all'uso della bicicletta, a tutti i sport e giochi in uso nei Dopolavoro, nonché gli infortuni cagionati dalle attività di carattere educativo, ricreativo, istruttivo, professionale, filodrammatico, cinematografico, ecc., secondo il programma dell'O. N. D. Le assicurazioni avranno luogo esclusivamente per tramite del Dopolavoro Provinciale ed è consentito — altro notevole vantaggio — ai dopolavoristi di raddoppiare la propria garanzia di assicurazione: in tal caso essi dovranno conseguentemente, raddoppiare e triplicare il pagamento del premio assicurativo ed avranno — del pari — diritto al doppio o al triplo della liquidazione.

Vedremo in ultimo le due forme di assicurazione; riteniamo però necessaria una altra considerazione: S. E. Turati stipulando l'importantissima convenzione non certamente l'assicurazione di tutta la massa dopolavorista che da tale convenzione ricava enormi vantaggi.

Tutti i dopolavoristi dovranno quindi beneficiare dei vantaggi loro offerti mediante il pagamento di una somma annuale più che irrisoria. Dimostreranno così la loro gratitudine (a fatti e non a parole) per le infinite prove di benevolenza che il Regime ed il Partito loro offrono.

Nello svolgimento di questa propaganda vedremo alla prova la buona volontà e l'interessamento dei Presidenti delle Sezioni dopolavoristiche, ai quali è già stato inviato il materiale di propaganda. Sarà naturalmente tenuto conto dei risultati che essi sapranno ottenere nella propaganda e nella applicazione di questa forma assicurativa.

Per tutte le informazioni del caso, essi scrivano al Dopolavoro Provinciale (Direz. Tecnica Simona e Propaganda) ed avranno immediata risposta. I dopolavoristi friulani dimosteranno, non siamo sicuri, come e quanto essi seguano ed apprezzino la vigile cura di S. E. Turati sempre pensoso del benessere dei lavoratori.

Norme assicurative

1. forma di garanzia: L. 5.000 in caso di morte dovuta ad infortunio extra lavoro o extra professionale. — L. 10.000 in caso di invalidità permanente totale dovuta ad infortunio e. s. Per i casi di invalidità permanente parziale, in proporzione secondo le percentuali stabilite dall'art. 95 del regolamento per la esecuzione della Legge 31 gennaio 1904 N. 15 (tale articolo è riprodotto per esteso nelle proposte di assicurazione ed enumera le somme dovute per ogni infortunio e per ogni parte del corpo infortunato. Premio da pagarsi dall'assicurato L. 6 annue.

2) forma di garanzia: L. 5.000 in caso di morte e. s. L. 10.000 e. s. — L. 8 giornale in caso di infortunio extra lavoro o extra professionale per il quale l'assicurato sia costretto ad assentarsi dal lavoro per un certo numero di giorni. Detta indennità sarà corrisposta a partire dal 6.º giorno dalla data dell'infortunio e fino al massimo di sessanta giorni. Premio annuo da pagarsi dall'assicurato L. 10.

Le commissioni reali per avvocati e procuratori

Con decreto Reale del 24 ottobre, sono state nominate le commissioni Reali per i collegi degli avvocati e dei procuratori.

Per l'ordine degli avvocati la commissione risulta così formata: comm. avv. Mario Bertacelli, avv. Gino Dal Misler, avv. Michele Sartoretti, comm. avv. Emilio Nardini, avv. Giuseppe Nimis, avv. Mario Commessatti, comm. avv. Mario Pettoello.

Per l'ordine dei Procuratori: dottor Antonio Locatelli, avv. Luigi Sanvili, avv. Leone d'Oriandi, dott. Dionisio Blasoni, dott. Giuseppe Sandrini, avv. Egidio Zoratti, avv. G. B. Quaglia.

LE PROVE SCRITTE PER I SEGRETARI COMUNALI

Con disposizione di questi giorni le prove scritte per segretario comunale sono state rinviata ai giorni 6, 10 e 11 gennaio prossimo. Il termine per la presentazione dei titoli necessari è stato prorogato ai giorni 19, 20 e 21 dicembre.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Le nuove tariffe d'ultimo nel distretto di Udine

La Commissione Censuaria Provinciale composta dei signori: ing. Giulio Blausati presidente; ing. cav. Luigi Querini vicepresidente; ing. Gio. Batta Calligaris; geom. Secondo Gabassi; dr. cav. Dom. Dianello; cav. Giuseppe Morelli; cav. Rossi; dott. Gino Rolatti; geom. Lodovico Giannini; segretario, ha ultimato i lavori riguardanti le tariffe del nuovo catasto per i Comuni del Distretto di Udine; ha preso in esame i reclami presentati dalle Commissioni Censuarie comunali di otto fra i tredici Comuni del Distretto, ed ha eseguito uno studio sulla entità assoluta delle tariffe e sul loro rapporto con quelle delle Province limitrofe di Treviso e di Gorizia; ha proposto, in base a questi studi, alla Commissione Censuaria Centrale di Roma, una riduzione sulle tariffe di tutti i tredici Comuni di unap. percentuale che varia dal 32 al 40 per cento. In questo lavoro la Commissione è stata specialmente coadiuvata dal prof. Pietro Zanettini, direttore tecnico della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori per la Provincia di Udine, il quale con la sua speciale competenza ha contribuito a preparare gli elementi necessari ai confronti, eseguendo anche numerosi sopralluoghi nei Comuni del Distretto e delle Province limitrofe.

È bene far conoscere al pubblico che, se verranno accolte le proposte della Commissione, come si ha ragione di ritenere, non solo il nuovo catasto non apporterà nel complesso di tutto il Distretto un aumento all'attuale rendita imponibile, ma bensì una non lieve diminuzione.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ASOLO NOTTURNO. — In morte di Umberto Bassani: Famiglie Gambierasi e Paldi 50.

Beneficenza

Istituto Tomadini — in morte di Giovanni Cantoni: Stefano Zunig L. 100; Rino da Rodolfo Degano parroco di San Giacomo 50.
Rifugio Bambini Gesù — in morte di Giuditta Colleghin in Camin: un gruppo di amiche 54.
Società S. Vincenzo De' Paoli — in morte di Giuditta Comin Italia e Orazio Perini 10; nell'anniversario della morte della madre, Davide Della Maestra 20; in morte del fratello, Pia Rizzi, Domenico 75; di Pietro, signori Schiano 15.
Ass. Scuola e Famiglia — in morte di Giuditta Comin: Direttore ed Insegnanti della Sezione III. 50; di Luigi Cozzi; gli stessi 20; di Pietro Del Negro; la vedova e la figlia 30; gli insegnanti di Udine in memoria dei colleghi defunti 21.
Congregazione di Carità — in morte di Pietro Del Negro: Giovanni Pelizzo 5; di Leone Iaculotti; famiglia Bertì 10.
Patronato Friulano Orfani di Guerra — in memoria di Virginia Cantoni: la famiglia Rossini 10.

CORONE E FIORI FRESCI

FATTORI - Via Rialto - Udine T. 206

Solenne convegno degli insegnanti dell'Umanitaria sul Forte di Osoppo

Il 18 corr. dai borghi più lontani e più sperduti della provincia, sono convenuti ad Osoppo, rispondendo all'appello dei loro superiori, tutti gli insegnanti della Società Umanitaria, i quali emponono un vero apostolato in mezzo a disagi d'ogni sorta fra le popolazioni più rurali della nostra regione. La maggior parte di questi insegnanti scesero dai borghi sperduti nelle valli alpine o dai paesetti della pianura lontani dalle facili comunicazioni moderne, dove lo Stato non ha ancora potuto istituire le scuole regolari. La schiera di questi ammirabili insegnanti fu accolta con sentimento di particolare ammirazione per l'opera civile e patriottica che essi compiono fra le popolazioni dove giunge appena la luce della comodità e del moderno vivere delle città e dei paesi grossi forniti di tutti i mezzi di assistenza e di progresso.

Eppure sul viso di questi insegnanti, in maggior parte maestri, brillava quel sorriso che è proprio della giovinezza usa a compiere il proprio dovere con sacrificio e con rinuncia.

Lezioni di stenografia

La Società Friulana di Stenografia avverte che questa sera 20 corr. alle ore 20.30, presso la R. Scuola Complementare, Piazzetta dell'Ospedale, avranno inizio le lezioni di stenografia per il primo corso e domani giovedì sarà stesa ora le lezioni per il secondo corso.

Le iscrizioni si ricevono fino a lunedì 25 corr. in via Aquiliana N. 16, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, alla R. Scuola Complementare durante le lezioni.

Doni al Museo Civico

Oltre al legato del conte Augusto de Brandis (raccolta numismatica, armi, oggetti di stoffe, ceramiche, terracotte) pervennero al Museo Civico di Udine i seguenti doni:

Dalla Compagnia Adriatica di Sicurezza, colonne, finestre, solai, mensole, metope e affresco dell'antica casa della Contadanza che sorgeva sull'area della postazione veschiana in Udine, e tutte le decorazioni del salottino settecentesco già nel palazzo Beretta.

Dalla presidenza dell'Ospedale Civile di Udine, stipti e architrave di porta del Rinascimento, acquasanta gotica, mausoleo del nobile Galeazzo Gorgo (1602), angelo portacero, tre torciere di ferro trecentesche e tripode.

Dalla Famiglia Friulana della Repubblica Argentina, sciabola antica cinese con impugnatura e guaina d'avorio intagliato e daga argentina antica (crota) con ornamenti d'argento.

Dal ten. colonnello G. Vidoni, cuspidi di lignea romana e monete romane, rinvenute nel fiume Lemene a Concolada Sagittaria.

Dal fotografo Attilio Brisighelli, collezione di fotografie ricordanti l'invasione.

Dall'on. Municipio di Udine, dall'on. Amministrazione Provinciale, dal dott. Adolfo Battistig, dalla Società Filologica Friulana, dal sig. Gino Paretto, dal comm. dott. Gaetano Valentini, pubblicazioni, armi, cimeli per il Museo del Risorgimento.

Dal conte Augusto Valentini, fotografie della vecchia Udine e dal signor Armando Blasoni topografia dello Stato Veneto del 1788.

Dall'antiquario Pietro Montalbano, frammenti bronzo di aquila bicipite.

Dal Canonico mons. Vale pezzi abrasivi di dipinti antichi.

Il Museo ha inoltre ricevuto in deposito dalla R. Soprintendenza alle Antichità e all'Arte una Madonna quattrocentesca di marmo.

ESAMI DI COMMESSI DAZIARI

Lunedì 25, nel salone della Provincia, seguiranno gli esami per commessi daziaristi. Si sono iscritti alle prove settanta candidati. Per le prove orali la data verrà fissata in seguito.

CONVEGNO TRIVEROLO CISTICOLO-VITICOLO

A CONEGLIANO

Domenica prossima (24) alle 9.30, si terrà in Conegliano un convegno triverolo cisticolo-vitico, organizzato dalla Federazione Agricoltori e dalla Federazione Commercialisti della Provincia di Treviso. Il convegno acquisterà particolare importanza per l'intervento di S. E. Marscalchi, sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e Foreste, il quale ha dato la sua calorosa approvazione al convegno stesso.

Saranno trattati i seguenti temi: Gelso e vite in rapporto alla bonifica integrale della regione veneta (dottor V. Ronchi) — La ricostruzione viticola nella regione veneta (dott. prof. G. Dalmasso) — Commercio interno e d'esportazione del vino (comm. G. Viola).

Solenne convegno degli insegnanti dell'Umanitaria sul Forte di Osoppo

Il 18 corr. dai borghi più lontani e più sperduti della provincia, sono convenuti ad Osoppo, rispondendo all'appello dei loro superiori, tutti gli insegnanti della Società Umanitaria, i quali emponono un vero apostolato in mezzo a disagi d'ogni sorta fra le popolazioni più rurali della nostra regione. La maggior parte di questi insegnanti scesero dai borghi sperduti nelle valli alpine o dai paesetti della pianura lontani dalle facili comunicazioni moderne, dove lo Stato non ha ancora potuto istituire le scuole regolari. La schiera di questi ammirabili insegnanti fu accolta con sentimento di particolare ammirazione per l'opera civile e patriottica che essi compiono fra le popolazioni dove giunge appena la luce della comodità e del moderno vivere delle città e dei paesi grossi forniti di tutti i mezzi di assistenza e di progresso.

Eppure sul viso di questi insegnanti, in maggior parte maestri, brillava quel sorriso che è proprio della giovinezza usa a compiere il proprio dovere con sacrificio e con rinuncia.

Il ricevimento

A ricevere l'eletta schiera di insegnanti che a gruppi giungevano in paese dalla stazione di Osoppo e di Gemona, erano nella piazza delle Scuole il Podestà, il Direttore Didattico don Pellegrini, il segretario didattico Lenna, il segretario Blasoni, veterano della Scuola Olivo Catano, Maccagnani, Asquini, Beresa e gli insegnanti signorine Pie. Di. Pei, Cesira Leoncini, Marchetti Armida, signora Giustina Marchetti-Di Poi, ed i maestri Forgiarini Ettore e Giovanni Valerio istruttore del Balilla in rappresentanza anche del Comitato del Fascio, Console cav. Luzzi, inoltre erano presenti il R. Ispettore Scolastico Marchetti, il R. Direttore didattico di Gemona Amleone Zunino, il maestro Barbieri di Venzone, il direttore didattico Romano Lenna, il presidente del Comitato Balilla e presidente del Dopolavoro signor Mezi Di Toma che tanta opera diede come sua consuetudine per la buona riuscita del Convegno; il Presidente della Scuola di Disegno sig. Pellegrino Valerio il direttore della Scuola di Disegno Domenico Fabris, ed il sig. Colledan Fiduciario di zona del P. N. F. della Carità.

Alle ore 10.45 erano presenti tutte le maestre e maestri della Società Umanitaria del Friuli: più di una sessantina.

Vi sono molte insegnanti che hanno fatto parecchio cammino a piedi per giungere dalle misagiate loro sedi della Slavia Friulana, da Drenchia, da Savogna, dalla Vallata di Resia, di Rigolato, dall'alto Spilimberghese, da Muri, dalle località di Claretto in una parata dai luoghi più remoti o più impervi.

Nelle Scuole venne servito un vermouth ristoratore agli ospiti graditi ed ammirati. L'arrivo dell'ispettore Regionale dell'Umanitaria cav. Francesco Bianchi e del direttore di zona sig. Candiago venne accolto con applausi e con saluti cordiali da tutti i presenti. Essi sono i due Superiori scolastici della Società Umanitaria in Friuli, e la loro opera è veramente indefessa in favore dell'educazione delle popolazioni rurali.

Sul Forte

Dopo le presentazioni ed il ricevimento nelle Scuole Comunali dove erano adunati una rappresentanza della Centuria Balilla di Osoppo e delle Piccole Italiane, Autorità ed Insegnanti si avviarono al Forte ove era stato fissata la seduta di servizio degli Insegnanti dell'Umanitaria.

La giornata non era favorevole e quindi la seduta al Forte non riuscì ricca e bella di attrattive come nei giorni di tempo sereno. Tuttavia non mancò l'armonia e il buon umore. Luogo di convegno fu la sala del "Soldato" gentilmente concessa dal Comandante del Forte Tenente colonnello cav. Giuseppe Bravi.

Il saluto di Osoppo

Primo a parlare sorse il Podestà di Osoppo il quale si rese interprete di tutti gli Osoppiani perché il prof. Bianchi ed il Direttore Candiago vollero scegliere Osoppo a sede del simpatico Convegno Magistrale.

La scelta non fu senza significato perché Osoppo ha tali preziose tradizioni da servire all'educazione nazionale di tutti gli Italiani. Il Podestà disse di conoscere molto bene l'opera di apostolato che compiono gli insegnanti dell'Umanitaria dalle Alpi al mare in luoghi più oscuri, là dove vi è tanto bisogno della luce del civile progresso e del conforto spirituale.

Dimostrò la sua ammirazione per l'opera dell'ispettore cav. Bianchi e del direttore Candiago, grato anche perché in una fra-

Solenne convegno degli insegnanti dell'Umanitaria sul Forte di Osoppo

zione d'Osoppo l'Umanitaria ha istituito una scuola rurale che torza di tanta utilità alla popolazione agricola ed emigratoria. Chiuse il cordiale saluto col dire che egli considera la classe magistrale come la lampada che apre le menti e le anime dei bambini al vivere civile e spirituale, come lo vuole l'Italia di Mussolini e del Re Vittorio.

La magnifica conferenza del cav. Bianchi

Sorse quindi a parlare fra gli applausi il R. Ispettore cav. Francesco Bianchi il quale ringraziò tutte le autorità di Osoppo e gli insegnanti per l'accoglienza fatta: pose il suo saluto anche al R. Ispettore Sardo Marchetti e al Direttore didattico di Gemona Zunino, lieto anzi orgoglioso di trovarsi nella fatidica terra di Osoppo. Dopo altre parole di convenevole saluto il valente professore tenne una lunga conferenza ai suoi maestri e maestre dell'Umanitaria. Parlò ad essi con tanto calore, con tanta esperienza magistrale con tanta paternità di accudirsi l'ammirazione di tutti i presenti. Nella sua interessante conferenza l'egregio Ispettore fece dei rilievi, osservazioni e diede consigli sapienti e pratici, preziosi per illuminare e indirizzare gli insegnanti nei doveri da compiere. Non è possibile ripetere integralmente la bellissima conferenza di carattere didattico educativo patriottico dell'esimio oratore, il quale come in un quadro luminoso espose ad intelligenza di tutti la teoria della nuova parola. Oggi abbiamo la scuola dello spirito. Il maestro deve rendersi fanciullo per carpire l'animo dello scolaro. La scuola è sacrificio e missione sublime: non bisogna scoraggiarsi! bisogna vincere le difficoltà specialmente quelle fuori della scuola a contatto col popolo, che bisogna innalzare ai nuovi ideali della patria rimovuta dal fascismo. Parla delle condizioni disagiate in cui vivono gli insegnanti dell'Umanitaria nella località più sperse più rurali ed sperse della nostra Provincia. I maestri devono dire con d'Annunzio: io ho quello che ho donato. Dice la parola di conforto e di incoraggiamento a tutti perché sa attraverso quali ostacoli e in quali ambienti essi devono compiere il duro dovere di ogni giorno. Però il maestro deve compiere il suo esame d'abilitazione: che cosa ha dato oggi al mio discepolo? Dice quali opere compiono le maestre e maestri fuori della scuola nei poveri paesetti, narra episodi interessanti e commoventi.

Continuando nella sua conferenza l'oratore parla di fraternità e con molta chiarezza sull'interpretazione della riforma senza intrattenere gli uditori sul valore dello spirito, al quale oggi viene dato la massima importanza. Viene poi a parlare degli insegnamenti di ogni singola materia scolastica, secondo il concetto della riforma, riuscendo anche in questa parte molto interessante. Infine riassumendo i capitoli della sua conferenza didattica si riporta al discorso dell'Assensione, nel quale il Duce disse che bisogna creare un'istituzione forte, una coscienza igienica. Il discorso del Regio Ispettore Bianchi è stato salutato da scrosci applausi.

Nel pomeriggio

Dopo la seduta magistrale i convenuti fecero una visita al Forte con la guida anche dei signori Ufficiali del Presidio del ten. col. Bravi e capitano Telesca. Quiquiescere le 13 tutti, Autorità ed Insegnanti scesero in paese, dove all'Albergo Nuova, ebbe luogo il pranzo in comune bene preparato dalle proprietarie dell'Albergo signorine Olive. Il pranzo ebbe spiccato carattere fraterno.

Alle frutta l'egregio ispettore Marchetti brindò a Osoppo storica, all'ispettore Bianchi, al direttore Candiago e a tutti i bravi insegnanti dell'Umanitaria, mandando un saluto al Provveditore del Veneto commendatore Gasperoni. Rivisse quindi parole affettuose e di care ricordo ai colleghi presenti suoi coetanei inneggiando alla scuola vivificata dall'attuale Governo (vivi applausi).

Dopo di lui si alza a parlare il direttore didattico Candiago il quale a nome di tutti gli insegnanti dell'Umanitaria porge ringraziamenti deferenti e filiali al superiore Ispettore Bianchi che concesso e vive da vicino la vita dei suoi maestri e maestre e ha parole di speciale riconoscenza per l'Autorità di Osoppo, per il corpo insegnanti del luogo e per questa laboriosa popolazione. Egli pure è applaudito. L'ispettore Bianchi dopo aver pronunciato parole di simpatia verso l'ispettore Marchetti e i direttori didattici Zunino e don Pellegrini, rivolge parole paterne alle sue maestre e maestri, dicendo che egli in verità deve essere grato a loro per l'opera santa che compiono fra il popolo più bisognoso e abbandonato. Termina la serie di discorsi il Podestà di Osoppo il quale tutti ringrazia per la bella manifestazione svoltasi in Osoppo e rileva con piacere il fraterno convegno fra i giovanissimi della scuola e i veterani, e inneggia alla Società Umanitaria al Re e al Duce.

L'adunata si chiude con fraterno e unanime scambio di saluti. Vengono spediti i seguenti telegrammi:

Sua Ecc. Prefetto, Udine — Insegnanti Umanitaria riuniti Osoppo intorno loro Ispettore Regionale Bianchi, Direttore Candiago, presente Ispettore Marchetti, Direttori Zunino e Pellegrini, insegnanti Osoppo, ritengono fervido profuso cooperazione, opera fascista tra popolazioni rurali.

Regio Procuratore Stadi, Focenza. — Insegnanti Umanitaria riuniti Osoppo intorno loro Ispettore Bianchi, Direttore Candiago, presente Ispettore Marchetti, Direttori Zunino e Pellegrini, esprimono ammirazione fervida opera loro per attuazione ideale fascista scuola Veneta.

Regio Procuratore Stadi, Focenza. — Insegnanti Umanitaria riuniti Osoppo intorno loro Ispettore Bianchi, Direttore Candiago, presente Ispettore Marchetti, Direttori Zunino e Pellegrini, esprimono ammirazione fervida opera loro per attuazione ideale fascista scuola Veneta.

STAGIONE AUTUNNO INVERNO 1929 - 30

Sartoria "La Torinese,"

ROTTARO TESSARO & VIDONI - Via Maola, 18 - Tel. 06 - UDINE

per uomo e signora
Divise per ufficiali
Pellicceria
Speciali abiti da Società e da sera
Assortimento stoffe ultime novità
Esclusiva stoffa SPORTEX

CONFEZIONI
ARTICOLI SPORT

Impermeabili BURBERKYS - The English - Neumann, etc.

Posateria San Marco Vassili Galcerano "LA VITRUM" di M. MARTINI

Pubblicazioni di friulani o che interessano il Friuli

GELLIO CASSI: Storia popolare della nostra guerra, opera premiata dal R. Istituto Lombardo di scienze e lettere. — Società Anonima editrice Dante Alighieri (Albighi, Segati e C.), Milano, 1920.

L'ultima guerra è fatto storico d'umanità sconosciuta in passato, per il suo terribile svolgimento che portò a morte milioni di uomini, bambini e di altri milioni straziarono le carni, rovinò villaggi e città fiorenti e distrusse e creò regni ed imperi; sia per le sue conseguenze economiche delle quali non siamo ancora liberi — e chissà quando lo saremo. Pericolosa natura di essa e intorno ad essa, molto si scrive e stampi in ogni paese perché tutti i paesi ne furono turbati fino agli strati più profondi. Mancava però, in Italia, una storia popolare della guerra stessa, la quale potesse da tutti essere letta, anche dagli indotti; un'opera dalla forma semplice, chiara, completa nel racconto, così che il R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere di Milano, a spronare la compilazione di un libro tale, opportunamente bandì un concorso, con un premio di lire 5000. Poche opere presentate; tre sole, certo, il lavoro parve arduo, gravoso. Il giudizio della commissione fu pronunciato nella seduta del 7 marzo ultimo, ed è il seguente:

«Premio di L. 5000 alla migliore opera popolare sulla nostra guerra che ne spieghi ed illustri la santa necessità. Tre manoscritti furono presentati. A tutti i sottoscritti Commissari (M.M. E.E. Zingarelli, E. A. Porro, Gallavresi) parve di gran lunga migliore il secondo di questi tre lavori, ben diviso in dieci capitoli, corredato di cartine geografiche, scritto in forma corretta. A prescindere da qualche inesattezza nel valutare la politica prussiana, rispetto alla formazione dell'unità germanica, l'autore si rivela sicuro conoscitore della storia contemporanea e dà prova di uno spirito critico non comune. Nel suo complesso si tratta di una delle migliori opere divulgative scritte in questi ultimi tempi.

«E' una narrazione eccellente, opera di un saggio conoscitore della storia antica e moderna, e dei popoli, di un critico serio e rigoroso, di uno spirito sobrio e serrato...»

Per queste considerazioni, i Commissari hanno allora proposto che il premio fosse conferito all'autore del manoscritto contrassegnato col motto: «con l'animo che vince ogni battaglia» — il quale risultò essere il chiaro amico nostro prof. Gellio Cassi.

Un così autorevole giudizio di persone illustri e ben più competenti di noi ci dispensa dall'occuparci noi di proposito di questo libro, che vorremmo vedere in ogni famiglia — e massime in quelle dove i libri più stantiano a penetrare, affinché tutti gli italiani anche i più umili, abbiano o conservino o tramandino una storia della nostra guerra vittoriosa scritta «per tutti» ed accessibile a tutti.

Ci limitiamo a riprodurre per conoscenza dei lettori nostri, l'indice dei capitoli:

I: Dalla proclamazione dell'Impero germanico alla battaglia della Marna (1871-1914) Pag. 1 — II: L'intervento italiano 15 — III: La guerra d'Italia dal 24 maggio 1915 alla caduta di Gorizia 23 — IV: La defezione della Russia 37 — V: Il ripiegamento sul Piave 49 — VI: La grande battaglia del 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000

FRANCESCO SAVORGNAN DI BRAZZA. Invenzioni italiane misconosciute. — Il terzo centenario della turbina a vapore — L'invenzione della caldaia a vapore. — (Dalla «Nuova Antologia», 1. settembre 1920. — Roma, Casa editrice d'Arte Bastetti e Tumicelli, 1920.

Apprezzatissimo divulgatore della scienza, questo nostro concittadino, discepolo della illustre famiglia dei Brazza, continua la diligente opera sua non meno interessante, massime dal lato patriottico, di rivendicare al genio italiano la priorità di parecchie tra le invenzioni e le scoperte più importanti, troppo frequentemente usurpate da stranieri. Così ora egli ha riassunto un'opera, che vedeva la luce tre secoli fa in Roma, precisamente verso la seconda metà del 1629, la quale portava, secondo il costume dell'epoca, il titolo pomposo: «La macchina a vapore nuovo et di molto artificio da fare effetti meravigliosi tanto Spirituali quanto Animalie. Operazione arricchita di bellissime figure come dichiarazioni di esse in lingue volgare e latina del signor Giovanni Brancha cittadino romano Ingegnere et Architetto della S. S. Casa di Loreto».

In quest'opera divenuta col tempo rarissima, non però, almeno di nome, ai cultori della storia della scienza, Giovanni Brancha ci dà la prima descrizione di quella turbina a vapore che, inventata e perfezionata oltre 250 anni dopo, costituisce nell'oggi uno degli elementi preferiti dei colossali impianti motori usati nei cantieri del mare e nelle più grandiose centrali termo-elettriche. La sua invenzione è il primo esempio di applicazione del vapore a produzione di forza utile. Né ci troviamo (scorgiamo) il De Brazza di fiducia ad uno di quei vaghi progetti, che fanno bella mostra di sé unicamente sulla carta, e danno luogo ad una di quelle ambigue rivendicazioni tirate per i capelli, per essere puramente teoriche, ma ad un apparecchio che indubbiamente venne costruito e funzionò. Se poi non ebbe seguito di applicazione,

non si deve all'immaturità del tempo e alle speciali condizioni di ambiente che non permettevano di apprezzare l'utilità. Ripetiamo al suo giusto ed obiettivo valore: l'opera del Brancha, equivoce ad inscrivere, in modo veramente finto, in un'epoca di storia, delle invenzioni in cui essa è stato mantenuto finora in penombra...»

Non del tutto posto in oblio, però, vi è stato, anzi uno dei più illustri scienziati francesi, Francesco Arago il quale, in una sua memoria sui precursori della macchina a vapore letta all'Accademia di scienze di Parigi l'8 dicembre 1834, affermava che, se un giorno le turbine a vapore avessero a trovare larga ed utile applicazione, il Brancha starebbe nei primi ranghi della storia di questo genere di macchine, sebbene allo stato dell'arte in quell'anno (meno di un secolo addietro) i titoli della convenzione Brancha dal lato utilità egli li giudicasse perfettamente nulli.

Il Savorgnan di Brazza continua descrivendo la macchina ideata dal Brancha, della quale dà anche la figura desumendola dal libro dell'ingegnere romano; e di lui tesse una suntuosa biografia dalla quale risulta la grande stima che l'inventore godeva presso i contemporanei, come si apprende che altri lavori importati dal Brancha pubblicò, Cannobbio, sul lago Maggiore, del quale paese il Brancha era nativo, nel 1911 gli eresse un monumento.

«E poiché (prosegue l'autore) siamo in argomento di macchine a vapore, non sembri fuori di luogo trattare di un'altra rivendicazione, di cui, malgrado la sua importanza, nessuno ha fatto cenno». Ricordando il centenario, celebrato nell'ottobre ultimo dall'Inghilterra, del primo regolare servizio di passeggeri e merci — servizio che segnò il trionfo di Roberto Stephenson «padre delle ferrovie», lamenta l'ignoranza generale che quel trionfo ebbe per fulcro la caduta turbolenta, una applicazione di origine italiana di cui altri, more solito, riscuotono a raccogliere il merito. Difatti, mentre i francesi rivendicano a due loro concittadini, l'ingegnere Marco Séguin e Carlo Dalery (1803-1823), il conte Carlo Belloni (nato a Bogliasso nel 1735 e morto a Brescia nel 1780) in un suo discorso stampato nel 1782 coi titoli di Pietro Vesuvio bresciano, ne parlasse con precisione e chiarezza.

«L'autore», conclude: «Lascio ora al lettore il raffronto delle date: Stephenson 1825, Séguin 1823, Carlo Belloni 1782. Mentre si celebra il primo centenario dell'avvenimento, che segnò, per le ferrovie, la data d'origine del prodigioso sviluppo, il nostro pensiero non può fare a meno di risalire con modesta ed ignorato, che in questa circostanza, sorge dall'oscurità dell'oblio, ad affermarsi un'altra volta ancora quanto sia stata grande, in ogni tempo, la multiforme e preveggenze genialità della nostra stirpe».

PROF. DOTT. GUIDO BERGHINZ: La Clinica Pediatrica di Padova durante l'anno scolastico 1920-29. — Padova, stab. tip. del Messaggero.

L'illustre prof. dott. Guido Berghinz, direttore della clinica pediatrica della R. Università di Padova, ha pubblicato la «Relazione per l'anno accademico 1920-1929». Il tempo corre veloce — così egli intitola la sua breve memoria — Sono passati dieci anni dal giorno in cui ci veniva affidata la Direzione di questa Clinica Pediatrica di Padova, orfana del suo capo e scomposta dalla guerra — e quel lontano e torbido 1919 è cancellato per sempre. Abbiamo lavorato costantemente con fede e lo afferma anche questo rendiconto corollario dei precedenti — che addimstra la messe raccolta...»

Una messe copiosa. Lo provano le cifre, raccolte in chiari specchietti. Vediamo, nel primo, indicato il numero dei bambini ricoverati nelle sale, anno per anno, nel decennio 1920-29, numero che sale grado grado, salvo lievi oscillazioni, da 314 nel primo a 755 nel decimo anno; e di visitati e curati nell'ambulatorio, che da 250 sono saliti a 2318; e bisogna tener presente che queste ultime cifre — del curati cioè nell'ambulatorio — comprendono così tante «sbambini nuovi», mentre le «visite compressive negli ultimi anni sono state circa 5600-5500 per anno. Ed oltre alla cura degli ammalati fu tenuto il solito corso pratico di purificazione alle infermiere del Littorio e della Croce Rossa.

La relazione del prof. dott. Berghinz continua con una esposizione statistica partecò areggiata circa i malati ricoverati nella R. Clinica pediatrica, riferendo gli esiti, nonché la statistica dei malati visitati nell'ambulatorio, indicando la diagnosi. Seguono gli elenchi, delle lezioni svolte durante l'anno scolastico in numero di 31; delle esercitazioni; delle ricerche di laboratorio praticate, nella clinica pediatrica; delle ricerche radiologiche, delle cure fisioterapiche; dei settantotto decessi nella clinica per i quali si è proceduto alla necropsocopia; dei lavori pubblicati dalla R. Clinica durante l'anno scolastico 1920-1929; e delle tesi di laurea svolte durante lo stesso anno.

Ente di Rinascita Agraria per le Tre Venezie — Trasformazioni Fondarie nel 1920. — Treviso, Arti grafiche Longo e Zoppelli, 1920.

Il volumetto interessa il Friuli in quanto dedica una quindicina di pagine ad illustrare, anche mediante nitide vignette in fotografia, il territorio Sanfrancesco-Lovato nel Basso Friuli, sulla sinistra del Tagliamento, in comune di Latisana, località Bevazzana, a ridosso della importante costiera di sinistra Tagliamento, nei pressi della stazione balneare di Lignano. Il tenimento Pantani (807 ettari di superficie) è costituito dall'originaria Valle dei Pantani, già appartenente al Comune di Marano Lagunare, successivamente al cav. Polazzello, proscrittore ideologicamente nel 1920 (dopo una storica prolungata controversia, tra i fattori della bonifica e quelli che intendevano conservare la Valle da perdersi) e dalla Valle Lovato prosciugata idraulicamente nel 1925, per cura del

Consorzio di bonifica Biancore III bacino. L'intervento dell'Ente che pubblica questa interessante relazione è stato ripetutamente richiesto da autorità politiche ed agrarie della nostra Provincia, essendo le due valli, dopo il prosciugamento, rimaste completamente incolte. Degli 807 ettari, (dice la relazione) 108 di Valle Pantani sono rimasti a Valle chiusa da pesca, secondo la delibera del Magistrato alle Acque, e saranno opportunamente sistemati con opere di bonifica idraulica col contributo dello Stato, in base ad un dettagliato progetto ora in corso di approvazione. I rimanenti 699 ettari, così tutti dall'antica Valle prosciugata, erano in buona parte, specie nella Valle Pantani, allo stato di sterilità, privi cioè di qualsiasi vegetazione all'infuori di poche piante caratteristiche dei terreni salati.

La relazione continua illustrando la natura del terreno e le condizioni di suolo; le vie di comunicazione; il programma della trasformazione agraria che va da l'organizzazione dell'azienda, alla dotazione di motoratrici e sistemazione del loro uso, ai problemi tecnico-culturali della trasformazione all'appoderamento, ecc., così da costituire una vera e completa monografia. Dotti sono le vedute in fotografia che completano la conoscenza dell'importante lavoro; alcune prese prima, altre dopo del dissodamento.

Nicodemo Baldencio

Friulani che si distinguono

Diploma di maestro violinista ottenuto da un giovane concittadino

Con una costanza che veramente l'onora, vincendo difficoltà che ad altri sarebbero apparse scoraggianti se non addirittura insuperabili, un giovane concittadino, mentre compiva molto felicemente gli studi musicali a Milano, dove la sua famiglia prese domicilio, continuava con fervida passione lo studio del violino in quel Conservatorio, schierandosi fra i più distinti così da essere prescelto nei saggi pubblici annuali del Conservatorio stesso come solista, applaudito dagli ascoltanti e lodato dalla stampa milanese. E sabato ottenne il premio di tanta costanza. A soli diciott'anni, presso la R. Accademia Filarmonica di Bologna — la più rinomata e la più severa d'Italia — ha ottenuto, e con ottimi voti, il diploma di professore di violino: si veda, la Commissione esaminatrice aggiunge lusinghieri incitamenti a continuare nella via intrapresa valorosamente.

Il giovane — ha soli diciotto anni — è Igino Gobetti, figlio del rag. Carlo e della signora Vincenza Del Bianco. Egli ha veduto avverarsi le prime aspirazioni sue: ma non è pago, ed ora darà un altro esame, per ottenere dal Conservatorio di Milano il diploma di professore di pianoforte. Né tralascia gli altri studi, essendosi iscritto alla facoltà di medicina presso l'Università di Milano; tacite, è ferma forte la volontà di questo giovane veramente egregio di compirvi: un posto nel mondo col proprio lavoro. E noi glieli facciamo i più caldi auguri, mentre ci felicitiamo con lui per gli splendidi saggi finora dati e con la sua famiglia.

Una Laurea

All'Università di Roma ha conseguito la laurea in giurisprudenza il concittadino Giuseppe Filippini figlio del collega Riccardo titolare della Redazione di Udine del «Gazzettino» di Venezia.

La tesi di laurea, svolta con vivo plauso di Consenso accademico, verteva sul tema: «Del delitto mancato e della sua abrogazione nel progetto di S. E. Rocca».

Gli amici e coloro che conoscono il valoroso, quanto modesto giovane, si affrettano oggi della notizia, giacché la conseguente laurea, mentre corona la nobilitata aspirazione di un animo, non priva dei fatti allora, è pure premio meritato di studio e lavoro perseguito con ammirabile costanza.

Giornalista e studente, Giuseppe Filippini si è aperto una strada nella vita rendendosi per qualità eminenti, tanto nell'uno come nell'altro campo egregio. La vittoria conseguita oggi, non sia la termine oltre il quale si affloscia ogni energia, ma una tappa per il cammino così bene iniziato. Cammino al quale gli spiriti forti guardano con legittimo orgoglio, così che la vita non è rinuncia e non è giocondità perpetua, ma lotta, sacrificio, lavoro, per un avvenire sempre superiore. Questo l'augurio sincero e più vivo, degli amici udinesi che con cordiale affettuosità lo salutano oggi «dottore».

PROMOZIONE PER MERITO DISTINTO

Il prof. ing. Gaetano Pigozzi, docente di topografia nel nostro R. Istituto Tecnico «A. Zanoni» con deliberazione del Ministero dell'Educazione Nazionale, ha recentemente ottenuto una seconda promozione anticipata per merito distinto. Con tale seconda meritissima distinzione, il prof. Pigozzi viene iscritto nel ruolo d'onore degli insegnanti medi. Al valoroso professore che da tanti anni dà tutta l'opera sua all'istituto di agrimensura, scuola dalla quale sono usciti ed escono giovani geometri valenti e dovunque richiesti ed apprezzati, vedano le nostre più vive congratulazioni e l'augurio che per molti anni egli possa continuare la sua opera nel nostro Istituto Tecnico.

ONORIFICENZA A DON RIDOLEI

Don Luigi Ridolfi, capellano della mensa di Viteanuca, è stato nominato commendatore dell'Ordine di N. S. della Mercede. Trattasi di una speciale onorificenza concessa all'ottimo sacerdote che in ogni ramo di attività religioso-sociale, specialmente a beneficio degli emigranti, in Patria e fuori ha acquistato altissime benemerite. Don Luigi Ridolfi è così noto in ogni angolo del Friuli, che superfluo è dire della sua opera di patriota e di benemerito. Gli amici, mentre pregano al suo nome la più fervida congratulazione, stanno pure organizzando una bella festiciola in suo onore per la consegna delle insegne secondo il rito prescritto, che avrà luogo al ritorno dall'America, nella seconda metà di dicembre.

INCONTRI MINORI

BICINICCO FAUGLIS: BAGNARIA 62. Sul campo dell'On. N. Ballila di Biciniccò domenica scorsa è scesa la volenterosa squadra mista Fauglis-Bagnaria per incontrarsi con la forte compagine locale.

Fin dall'inizio la superiorità dei locali si è evidenti ed a 5 Coplie 1. aprò la serie del goal.

Del Biciniccò tutti vanno lodati, ma in special modo il centro sostegno, i due terzini dritti e mezz'ala destra. Formazione della squadra vincente: Dentessani Savognan, Di Lenardis; Di Tomaso, Di Tomaso IV, Comuzzi; Totis, Paolini, Coplie I. (cap.) Di Giusto, Cocetta.

LA CADUTA DI UN FERROVIERE

Il ferroviere Francesco Voldini d'anni 47 da Sin Giorgio di Nogarò, cadendo accidentalmente in casa, riportò una lussazione al femore sinistro. Fu accolto ieri nel pomeriggio al Civico Ospedale ove il dott. Butti giudicò la lesione guaribile in una ventina di giorni.

UNA FERITA AL MENTO

Ieri nel pomeriggio, il piccolo Delfino Turello di anni 4, di Massimiliano, dimorante in via Grazzano 15, correndo per gioco in casa, cadde accidentalmente a terra producendosi una ferita lacero contusa al mento.

Fu medicato all'ospedale dal dott. Butti che lo giudicò guaribile in pochi giorni.

ALTA ONORIFICENZA AD UN CONCITTADINO

Il concittadino, maggiore cav. Ferruccio Del Re, già decorato di due medaglie d'argento e una di bronzo al valor militare per brillanti azioni compiute nell'ultima guerra («azioni che gli valsero altresì varie onorificenze estere») è stato in questi giorni insignito della Commenda del Celeste R. Milit. Ordine di N. S. della Mercede.

L'alta onorificenza spagnola tributata al magg. comm. Ferruccio Del Re, è segnalata dai giornali di Venezia che mettono in rilievo la simpatica figura del brillante e valoroso ufficiale. Tanto più ci compiacciamo di segnalare noi, che abbiamo nel magg. Del Re un amato concittadino, che degnamente continua le tradizioni della cospicua famiglia dei conti Ronchi, cui lo legano affettuosi vincoli di parentela.

Una medaglia d'oro

Il cav. uff. pref. bar. Enrico Morpurgo, nella sua veste di presidente della cessante Commissione Comunale per gli Orfani di Guerra, ha rivolto al v. ce. presidente cav. uff. dott. Virgilio Doretta una significativa lettera, che ci piace riprodurre qui appresso poiché mirabilmente sintetizza i grandi meriti dell'egregio Uomo: «Caro ed egregio dott. Doretta, nel momento in cui la Commissione Comunale per gli Orfani di Guerra, dopo dieci anni di intensa attività, sta per deporre il mandato che le era stato affidato, e per essere sostituita da un nuovo Organo, a norma di recenti disposizioni di legge, desidero rinnovare l'espressione del ringraziamento più cordiale e del plauso più sincero per l'opera da Lei costantemente prestata a vantaggio dei Figli dei nostri gloriosi Caduti.

«Ciò che Ella ha fatto, con amore, con intelligenza, con assiduo zelo quale vice presidente della Commissione e fino dalle origini di essa, merita la gratitudine affettuosa non solo delle famiglie numerosissime che per suo interessamento sono state beneficate, ma altresì della cittadinanza intera, la gran parte, le cui belle, utili e gentili iniziative fiorite in Udine a favore degli Orfani di Guerra.

«A questo nobilissimo compito, assiduo, tenace e patriottico, Ella — che a tante altre opere di carità e di solidarietà umana offre sempre contributo di attività esemplare — ha diuturnamente prodotta le migliori energie dell'intelletto e del cuore, con la sollecitudine pietosa che non pare potesse dato a chi lo lavora, un'anche liberamente e al demandar precorre.

«A nome della Commissione, La prego di gradire l'unità medaglia-ricordo, che sono lieto di presentarle, e quale modesto ma affettuoso segno di profonda riconoscenza e di viva ammirazione.

«Cordialmente, di Lei Enrico Morpurgo»

Alla lettera — che sottoscriviamo appieno — era unita una medaglia d'oro di pregievole fattura.

Il cav. uff. dott. Doretta sorpreso e commosso per l'insolito omaggio, ha immediatamente gradito il nobile messaggio e l'artistico dono.

UNA PROMOZIONE

Dall'ultimo «Bollettino Ufficiale» del Ministero della Guerra apprendiamo che l'egregio sig. Renato Zucchini segretario Interprovinciale del Sindacato Poligrafici, già valoroso sottufficiale appartenente all'ex battaglia aviatori è stato nominato sottotenente al complemento dell'Arma di Fanteria, salvo il suo trasferimento a domanda nei ruoli degli ufficiali in congedo della R. Aeronautica.

UNA MANO FRA I CILINDRI

Margherita Pittioni d'anni 17 di Gio Batta, di Zuilano, operaia presso il Canapificio Cremese, stamane avorando appresso ad una macchina, rimase accidentalmente schiacciata con la mano destra fra i cilindri di essa, riportando una ferita lacero contusa, giudicata guaribile dal dott. Butti dell'Ospedale, in una decina di giorni.

Per il monumento del Poeta Mons. Giuseppe Ellero

In una seduta del Consiglio per il monumento a Mons. Giuseppe Ellero, tenuta ieri sera, fu deliberato di affidarne senza altro l'esecuzione ad illustre scultore provinciale Aurelio Mistruzzi, conforme al progetto da lui presentato. Il monumento consisterà in una statua in bronzo del Poeta, in piedi, alta circa due metri, ergetta sopra un simbolico piedistallo in marmo. L'artista si è ispirato ad una delle più simpatiche creazioni del nostro indimenticabile Scrittore: «La scexchia e il pomonca», epperò, nel basamento vedremo sporgere la vera del pozzo e soprastargli la scexchia usata friulana in salita, ricolma e spezzata d'acqua, appesa alla carrucola, la sostenuta dal solito arco in ferro battuto, per il quale si è generosamente offerto il comm. Alberto Calligaris.

Com'è noto, il monumento scergerà sulla Piazza del Patriarcato, in una delle airole che fanno di essa la continuazione del Giardino Riccio, e precisamente nell'angolo che prospetta il palazzo del Prefetto; luogo scelto d'accordo con la Commissione di ornato del Comune.

IL NUOVO ORARIO

sulla linea Udine - Cividale

A datarsi dal 1. dicembre p. v. andrà in vigore sulla linea Udine-Cividale il seguente orario:

Partenze da Udine ore 6.15 — 8.20 — 12.20 — 15.55 — 18.40 — 20.20
Arrivi a Cividale ore 6.50 — 8.50 — 16.30 — 19.05 — 20.50
Partenze da Cividale ore 7.15 — 9.05 — 13.45 — 17.30 — 19.35
Arrivi ad Udine ore 7.45 — 9.35 — 13.30 — 15.25 — 18.05 — 20.00

Umberto Bassani

Capitano aviatore in congedo

Ne danno angoscianti il triste annuncio la MAMEA, le SORELLE II FRATELLO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 21 c. m. alle ore 9, partendo da Via Romeo Battistig 3.

La presente serve di partecipazione personale.

Si prega di non inviare fiori.

UDINE, 20 novembre 1920 - VIII.

AGON

Si cura rapidamente con le iniezioni non dolor

CRONACA PROVINCIALE DAL FRIULI CENTRALE

La morte di Umberto Bassani

Si è spento ieri nel pomeriggio Umberto Bassani, assai noto e stimato negoziante della nostra città.

Aveva di poco varcata la quarantina e la notorietà che godeva non era dovuta solamente all'attività dedicata al suo commercio, ma altresì per le sue squisite doti di intelletto e di cuore. Perciò aveva saputo circondarsi di numerose e sincere amicizie di larga considerazione.

Umberto Bassani partecipò alla grande guerra; durante tutto il primo periodo fu in primissima linea ufficiale nel 2. e poi nel 116. Reggimento Fanteria. Successivamente, con tenacia veramente ammirevole, si addestrò all'aviazione e ottenne il brevetto di pilota. Rese preziosi servizi quali capitano di «Caproni», prima al fronte nostro poi in Libia. Ivi si prodigò instancabilmente, mostrando alle fatiche che man mano riconquistavano alla Patria importanti territori nell'interno della Colonia. In una di queste azioni fu ferito.

La sua fibra ebbe a risentirne le conseguenze delle gravi fatiche sopportate, conseguenze che non furono estranee alla causa della sua morte.

Alla memoria dell'ottimo cittadino, del prode ufficiale, vogliamo il nostro reverente e commosso pensiero. Alla vecchia madre, già straziata dal grave lutto che la orò del caro compagno di sua vita, alla sorella, al fratello, sincere condoglianze.

Muore per paralisi mentre scende le scale

Certo Pietro Gregorichio, di anni 52, si trovava ieri a Pordenone in casa di Fiascaris Alberto e stava scendendo le scale quando, colpito da una paralisi cardiaca, stramazzava al suolo e cessava di vivere all'istante.

Il dott. Castellani recatosi sul posto, non poté che constatare l'avvenuto decesso.

Mortale caduta dalla bicicletta

Fu accolto ieri sera, verso le ore 23.30 all'Ospedale Civile, il falegname Ermenegildo Fabris di Luigi, di anni 32 da Bressa di Campofornido, per frattura del cranio con commozione cerebrale ed emorragia interna.

Il Fabris, verso le 24, ritornava al suo paese in bicicletta, strada facendo fu raggiunto con la motocicletta da un suo compagno, certo «Pipi» Iordan. Per rientrare in casa più presto e con minor fatica, egli si aggrappò con la mano destra alla spalla del compagno e continuò la strada.

Ad un certo punto non si sa per quale motivo, forse per improvviso scarto della ruota anteriore della bicicletta, causato probabilmente dalla forte andatura, cui la moto lo trascinava, il Fabris si staccò dai motociclista e con violenza andò a cazzare contro un paracarro battendosi con la testa.

Il motociclista si fermò e cercò di portare al poveretto i soccorsi che il caso richiedeva.

Poco dopo con un calesse il ferito, che non dava segni di vita, fu trasportato a Campofornido presso il dott. Munari il quale constatò il caso grave non si è il ricovero del disgraziato all'Ospedale.

Quivi infatti fu trasportato; il medico di guardia dott. Grillo giudicò il Fabris in pericolo di vita; infatti, purtroppo, stamane verso le otto il poveretto cessava di vivere.

TRIBUNALE DI UDINE

L'ex segretario comunale di Chions gravemente condannato

Ieri si è chiuso in Tribunale il dibattimento in confronto del dott. Francesco Cimetta, detenuto, segretario comunale di Chions fino dal 1927 e quindi nominato segretario del Comune di Pordenone.

Il Cimetta era chiamato a rispondere dei reati continuati di peculato falso, concussione, truffa ed appropriazione indebita qualificata per la somma complessiva di parecchie decine di migliaia di lire.

L'ultima udienza ebbe inizio alle ore 15 e fu pressoché interamente occupata dalle eloquenti e materate arringhe dei difensori avv. Franceschini e avv. Sartoretto.

Alle 18.15 il Tribunale si ritirò in camera di consiglio per uscire alle 18.45 il presidente cav. dott. Minasso diede lettura della sentenza: il Tribunale ritiene il dott. Francesco Cimetta responsabile di tutti i reati ascritti, modificando la sola rubrica di falso in atto pubblico che è ritenuto semplice, anziché continuato, e lo condanna ad anni 11 mesi 4 e giorni 15 di reclusione e ad anni 3 di interdizione dai pubblici uffici.

IN PRETURA

NON C'E' APPROPRIAZIONE INDEBITA

Giovanni Battista Fabbro detto Fari, di anni 43 di Colloredo di Montalbano, compare ieri in Pretura, imputato d'esser indebitamente appropriato di una mucca in danno del cav. Rodolfo Burghart.

Risultò che il Fabbro acquistò dal Burghart, mezzo di un suo colono, una mucca per il prezzo convenuto di 1100 lire; il Fabbro avrebbe ritirato il bovino, prima ancora di soddisfare il suo debito, da ciò la denuncia per appropriazione indebita.

Il Giudice, vagliato il pro ed il contro rimandò assolto l'imputato per non aver commesso il reato.

NON E' STATO LUI

E' comparso ieri al cospetto del Giudice Mario Pentarolo (anni 23 da Arca (Treviso) imputato di truffa in danno del cav. Armando Rezzoli di Udine.

Il Pentarolo, secondo l'imputazione, spacciandosi per la guardia di finanza Pietro Solinas, si sarebbe fatto fare dei vestiti dal Rezzoli per un complessivo valore di lire 502,50 macerando poi totalmente ai suoi doveri circa il pagamento.

Il Pentarolo, dinanzi al Giudice, affermò trattarsi di un equivoco in quanto che mai egli si servì del Rezzoli; questi a sua volta afferma essere proprio il Pentarolo il Solinas.

Il Pretore ritenne l'imputato non colpevole del reato a lui scritto e perciò lo assolse pienamente.

GEMONA I Balilla vincitori della gara di tiro a segno

Ieri, nel pomeriggio, alle 16.30, è stata fatta al Peligono di Tiro a Segno la premiazione dei Balilla che hanno vinto la gara «Categoria Littorio», arma carabina Flohert. Erano presenti i vecchi tiratori e le autorità politiche e civili; sig. Giovanni Stroili vice podestà e presidente della Società di Tiro a Segno; maggiore cav. Bufalardo Morgante direttore di tiro; sig. Adriano Giolipio comandante della 563. Legione Balilla in rappresentanza anche del presidente dell'O. N. B. dott. Antonelli; sig. Mario Perissutti che ha diretto i tiro dei Balilla.

Il presidente della Società di Tiro a Segno ha consegnato ai vincitori le medaglie, spronandoli a far sempre meglio.

Ecco l'elenco:

1. premio Vechiarutti Nello, medaglia vermeille grande, dono del Comitato Comunale dell'O. N. B.; 2. Belletta Fortunato, medaglia vermeille, dono del Fascio; 3. Palese Antonio, medaglia vermeille, dono della Società di Tiro a Segno; 4. Serafini Augusto, medaglia vermeille, dono della Società di Tiro; 5. Comis Luigi, medaglia grande d'argento dono del tiratore signor Giuseppe Sporeno; 6. Venturini Bruno, medaglia d'argento; 7. Fontaneli Delfino, medaglia d'argento; 8. Candusso Beatrice, medaglia d'argento; 9. Cozzi Gian Luigi, medaglia di bronzo grande; 10. Naitali Emilio, medaglia di bronzo. Queste medaglie sono state donate dalla Società di Tiro a Segno.

A tutti i tiratori, compresi i non premiati, saranno distribuiti i diplomi di frequenza delle lezioni di tiro a segno e di partecipazione alla gara.

La Presidenza della Società ha premiato con un piccolo compenso i Balilla che hanno segnato i punti nella gara dei soci facendo loro un particolare elogio nel disimpegno e per l'esattezza, scrupolosità del servizio.

SEDEGLIANO Il Consorzio Irriguo di Gradisca legalmente costituito

Domenica scorsa, assistito dal Podestà cav. Attilio Barnaba dal signor Egidio Contorno, presidente del Consorzio volontario, e da tutti i maggiorenti del paese, giunse a Gradisca il rappresentante di S. E. il Prefetto, dott. Leopoldo Capriglione, accompagnato dall'ing. Carlo Somero, vice direttore del Consorzio Ledra - Tagliamento, e dai tecnici geom. Gino Pellegrini e geom. Giorgio D'Orlandi.

L'aula delle scuole, imbandierata e frengiata del Fascio Littorio, raccoglie la numerosa schiera degli agricoltori del paese, che l'appello fa risultare in numero di ben 204, e rappresentanti la quasi totalità della superficie da consorzare.

Il delegato di S. E. il Prefetto, chiamato a fungere da segretario dell'adunanza il geom. Giorgio D'Orlandi, passò alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno. Per acclamazione fu approvata la costituzione del Consorzio ed approvato lo Statuto - Regolamento. Procedutosi poi alla nomina della Commissione esecutiva straordinaria con votazione a scrutinio segreto, risultarono eletti tutti i candidati in precedenza proposti e cioè:

Gio. Batta, Brun, Vincenzo Brun, Michele Ciabassi, geom. Achille Cucchini, Girardo Morgi, Michele Valoppi, Pietro Valoppi, Edoardo Venier, Pietro Venier, i quali per lo volta nominarono a presidente il geom. Achille Cucchini.

E qui, mentre ci è grato porgere ai nuovi rappresentanti del Consorzio di Gradisca il nostro saluto augurale, ci piace pubblicamente ricordare pure il benemerito presidente del vecchio Consorzio volontario sig. Egidio Contorno, il quale tanto si adoperò a vantaggio del Consorzio irriguo e della sua odierna trasformazione che non potrà certo mancare di dare in breve i migliori frutti.

RAGOGNA Stalla moderna per bovine

Abbiamo potuto visitare, benché non ancora ufficialmente inaugurata, la stalla razionale riordinata dal dott. Domenico Losi, segretario della speciale ditta Stica di Milano, e con materiali della stessa ditta, procurati dal Consorzio Agrario Cooperativo di San Daniele.

Tale stalla risponde ai più moderni requisiti di igiene, di economia, e di praticità; è unica in questa parte del Friuli, viene in buon punto a servire d'esempio, ora che il Duce sta indicando col I. Concorso Nazionale per l'incremento zootecnico, la Battaglia Zootecnica per redimere l'Italia alle cure del miliardo, e più di loro che annualmente manda all'estero miliardi di carne ai suoi figli.

La posta delle bovine è situata nel centro del locale, non addossata, come generalmente si usa, ad una parete; così si può girarvi tutto intorno; e la fienatura viene effettuata dal davanti. Il piano delle poste è onzzonale; disposizione questa di grande importanza, specialmente per le zecchiere, e la sua lunghezza è ridotta al minimo, perché nella parte posteriore porta scannellature inclinate interne, che fanno defluire le urine allo scolo sottoferro. Così le lettine non restano impregnate di urina, evitando da una parte le nocive emanazioni ammoniacali; e dall'altra impedendo la dispersione di uno dei più importanti elementi fertilizzanti. La mangiatoia è a terra, separata dal giaciglio da un parapetto di una quindicina di centimetri di altezza; così sono riprodotte le condizioni del pascolo al naturale. In tale rialzo sono infissi oltre ai battifianchi, i colari, tipo America, che permettono agli animali i massimi movimenti; mentre presentano un immediato attacco o svincolo, degli tessi. Le aste che sostengono la fienatura dei colari portano bacelle automatiche, nelle quali le bovine si abbeverano a piacere, mentre col sistema usuale devono rimettersi al beneficiamento del bovino, con grave pericolo sulla resa in latte. Anche l'aerazione dell'ambiente è curata, essendo adottate finestre a ribalta. Un «box» per libero allungamento dei vitelli, completa il impianto che è grato segnalare agli appassionati ed evoluti allevatori.

AL TEATRO SOCIALE Il buon esito della manifestazione pugilistica e filodrammatica

La riunione pugilistica e filodrammatica indetta dal Comitato della 55. Legione Alpina e dal Dopolavoro locale e svoltasi domenica sera al nostro Teatro Sociale, ottenne un successo veramente eccezionale. Il teatro era affollatissimo in ogni numero di posti e vi assistette sin dall'inizio il console gen. Piazza, il console Morgantini ed il console sole. Luzzi, rispettivamente comandanti la 63. e 55. Legione.

La riunione si iniziò con la «box» e sulla pedana salgono i vari pugili, agli ordini dell'arbitro cap. Mario Cattoli.

La manifestazione aveva carattere di propaganda; ed infatti venne mostrato al teatro pubblico come il «boxer» si allena; abbiamo potuto ammirare l'allenamento alla corda, il «punch» e la «box» a vuoto.

Gli incontri svoltisi senza decisione arbitrata furono delle esibizioni dimostrative, ma ciò non toglie che i combattenti abbiano dimostrato chiaramente il loro stile, la potenza dei loro colpi e la grande virtù di insaccare in alcuni.

Ecco i nomi dei pugili: Pesì mosca, Gheller, Degano - Pesì, Welter - Vico, Maimolo - Pesì, leggeri: Bianchi, Diana - Pesì, medio massimi: Ronco, Coccianig, tutti della S. S. del Dopolavoro Provinciale di Udine.

Funzionò da cronometrista il sig. Fortunati. Finì la manifestazione pugilistica; il sig. Mario Londero, accompagnato al piano dalla signora Sostero, cantò alcune romanze che, eseguite alla perfezione, mandarono il pubblico in visibilio.

Seguì la recitazione della «Scuola» del Nardini, eseguita dal prof. A. Zuminò e G. Faleschini così bene e in modo così impeccabile che il pubblico non si staccava mai di applaudire. A chiudere lo spettacolo la filodrammatica locale recitò una farsa e anche i bravi attori vennero compensati da lunghi battimanti dal pubblico intervento.

Il console gen. Piazza complimentò alla fine gli attori, dei quali non possiamo mettere i nomi; Luigi Sartori, A. Pollesini, E. Bonfatti e V. Tuti; le signorine Braccioni, L. Venturini, A. Sambuco, ed un vero plauso siamo obbligati a rivolgere al console Luzzi perché se la manifestazione riuscì grandiosa, lo fu merco il suo fatto contributo.

GONARS La orribile disgrazia d'un piccolo e le mortali conseguenze

18. - Sabato scorso è qui avvenuta una gravissima disgrazia, che ha avuto mortali conseguenze: il piccolo Angelo Dose di Giuseppe, di anni 2, mentre si trovava in cucina, cadeva in una calda d'acqua bollente tolta dal fuoco poco prima, dalla madre e riportava vate scottature di primo e secondo grado in tutte le parti del corpo. Dopo due giorni di sofferenza nonostante le cure prodigategli dall'egregio dott. Bernazzato, l'infelice bimbo cessava di vivere per intossicazione renale, dovuta alle ustioni riportate.

FAGAGNA Cospicuo lascito di una signora morta in America

Si ha notizia, che a San Vito, la signora Maddalena Varutti ved. Bernardis ha con testamento del 1927 lasciato per l'A.S. infantile la cospicua somma di duemila pesos.

La signora era da qualche anno emigrata nell'Argentina.

TRICESIMO Pro Cura Marina

Il sig. Francesco Del Fabbro in morte del padre Vincenzo ha offerto a questo Comitato Pro Cura Marina L. 10.

CIVIDALE Per l'Opera Maternità ed Infanzia

Una importante seduta è seguita ieri all'Opera Maternità ed Infanzia.

Il presidente cav. A. Rieppi, dopo aver ringraziato gli intervenuti e scusato gli assenti, ha fatto una chiara relazione sull'opera svolta dall'ultima adunanza. Nella lunga discussione che ne è seguita si è ravvisata a scarsezza dei mezzi per venire in aiuto a tanti bisognosi, col'intendimento di favorire lo allevamento di una infanzia sana e robusta, ai fini individuali e della famiglia, e ai fini supremi della Patria.

Bambino salvato per miracolo

Per un vero miracolo si è salvato ieri da crudele morte il bambino Egidio Giordano di anni 8, figlio di Francesco, mugugno di Mernico. Il piccolo stava giocando su una passerella, quando scivolò e cadde nell'acqua. La corrente lo travolse e lo lanciò contro le pale della ruota del mulino, le quali lo gettarono fuori. Alle sue grida di aiuto, accorse la madre ed un domestico che lo trascorsero in salvo.

Il mercato

Animatissimo sabato il mercato settimanale. Sulle varie piazze si praticarono i seguenti prezzi: Castagne da Lire 40 a 60 - Oliacchi 95 a 100 - Mele 150 a 250 - Pere 120 a 200 - Patate 45 - Frumento 125 a 130 - Granoturco 65 a 70 - Semola (S. S.) 200 a 240 - Carbone 48 a 50 - Legna 11 a 12 - Burro 15 a 17 - Cappotti 3 - Polli 6 a 7 - Galline 7 - Uova lire 68 al cento - Maroni 130 a 135.

REMANZACCO «La rosa de la Sera»

Ieri sera, nella sala del Cine Ideal, gentilmente concessa dai signori Morandini, ed all'opera accuratamente preparata, la locale compagnia filodrammatica, aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro, ha dato la prima rappresentazione della commedia iruliana in tre atti «La rosa de la sera» di Costantino Smaniotto.

Diciamo subito che la commedia riuscì completamente gradita al pubblico presente, sia per il geniale e nello stesso tempo semplice intreccio del lavoro a sfondo morale, sia per la verità o meglio la veridicità dei fatti, sia per l'arguzia del dialogo - a tratti però commovente. Ricordo di aver veduto più volte un ex combattente che si sedeva vicino non riuscì a nascondere la sua commozione ed ogni tanto furtivamente a nascondere le lacrime, mormorando un «beni bravo!» fra i singulti.

Il cuore, l'anima sua buoni, rivivevano forse in quell'attimo la vita realmente passata nel suo sfondo patriottico. E data l'ottima interpretazione dei singoli attori, la realtà di quella vita appariva in tutte le sue sfumature, onde ben giusti e meritati gli applausi del pubblico - non troppo numerosi - calorosi e ripetuti applausi; anche a scena aperta. Non è il caso, quindi, di far dei nomi perché tutti si sono veramente meritata una sincera lode; in diversa misura se vogliamo, ma non meno sincera. In poche commedie abbiamo visto così poca differenza di applausi fra attore ed attore; merito questo che va ad onore di tutta la compagnia e di quelli che seppero imprimere la loro passione, che si sacrificarono quotidianamente per la riuscita della rappresentazione. Vadano le nostre lodi anche a quelli che si prestarono volenterosamente per farci passare una serata di buona, sana e schietta allegria, e di commozione. Speriamo di sentire nuovamente qualche altro bel lavoro in breve ed anzi ci raccomandiamo vivamente a tutta la compagnia - e più specialmente alle signorine - che pur dimostrando buona volontà e buona attitudine nei loro atti, ma di prepararsi a nuovi cimenti con rinnovata passione. E al pubblico raccomandiamo di intervenire più numerosi, perché la compagnia lo merita.

Malattie polmonari

bronchiali, pleuriche, glandolari, aemie preterebolari, Asma, rachitismo, nevralgie e reumaticismi, postumi dolorosi infettivi od operatori. Raggi X ultravioletti, diaframma pneumotorcaceo-venoso. - Dott. CEFARRO, Udine - Via Aquileia 9 - Tel. 7-77 (givedì e domenica a Portogruaro). 800 - 8100

FLAIBANO Nuovo edificio scolastico

Sabato 16 corr. la ridente frazione di San Odorico ha visto concretarsi il sogno da tanto tempo vagheggiato di possedere un edificio scolastico rispondente ai nuovi bisogni di questa intelligente e laboriosa popolazione.

Presenti le autorità del Comune, gli insegnanti, le scolaresche e le associazioni giovanili fasciste con a capo il sorelle ed attivo maestro sig. Masotti, si procedette alla posa e benedizione della prima pietra delle nuove scuole.

Parlarono in seguito applauditi il Rev. sig. Parroco don Sambuco che disse elevate parole spiegando ai fanciulli la santità e l'importanza della Scuola; l'illmo sig. podestà cav. Cesutti ed il maestro sig. Masotti facendo voti che i giovani di San Odorico trovino qui in questo nuovo tempio del sapere la forza per essere in avvenire degni figli della Grande Patria nostra.

L'assillante problema delle scuole di San Odorico la cui soluzione per ragioni d'ordine finanziario e burocratico, si è trascinato fino ad ora, è stata felicemente risolta dal cav. Cesutti che vi si è adoperato con tenacia veramente fastidiosa.

Febbi delle gare di Dignano

Con legittima soddisfazione apprendiamo che i nostri Balilla hanno saputo guadagnarsi 3 primi premi nelle gare sportive svoltesi a Dignano domenica scorsa. Infatti la gara di tiro alla fune fu vinta dalla squadra di Flaibano, quella di corsa piano metri 100 dal Balilla Degano Marina di San Odorico e quella di corsa piano metri 1500 dal Balilla Benno Alonzo pure di San Odorico, frazione del nostro Comune.

Ammirate da tutti furono la tecnica e la resistenza dei nostri piccoli sportivi cui mandiamo un bravo di cuore. Una lode vada pure ai loro centurioni sig. Masotti che si bene li preparò.

RIVIGNANO Conferma del Segretario

In seguito alle vigenti disposizioni sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali, e in decreto di S. E. il Prefetto gr. uff. Motta il nostro segretario comunale cav. Adolfo Lintag, venne confermato al posto, che egli tenne da oltre ventisei anni, ed inquadrato nel ruolo organico al grado stesso, quale segretario di prima classe, con erandogli tutti i diritti acquisiti.

Nuova nomina

Con decreto di S. E. il Prefetto il nostro concittadino rag. Isidoro Zanella venne nominato segretario nel Comune di Vito d'Asio.

FORDENONE Il saluto al Capo dei Vigili

Ieri nel pomeriggio, alla «Ferrata», servita dal conduttore dell'Albergo sig. Boscaroli, è stata offerta dai funzionari municipali tutti e con la presenza del vice podestà ing. cav. Querini, una bionchiata al capo delle guardie comunali sig. Vettori che va a Bolzano chiamato al comando di quei vigili. Il convegno fu improntato alla massima cordialità, e prima il vice podestà, indi il segretario capo del Comune sig. Basso, diedero il saluto deferente al signor Vettori, del quale misero in rilievo le ottime qualità come funzionario e come cittadino.

Il sig. Vettori visibilmente commosso per le sincere dimostrazioni di stima e simpatia, si disse altamente onorato; e ricordò, perché quivi trovò sempre cortesia ed amabilità, infine ringraziò calorosamente i rivignanesi apparsi coronando tutti i discorsi.

Rinnovammo anche noi al bravo Vettori i nostri ringraziamenti per l'ambita nomina e gli porgiamo con i migliori auguri il saluto cordiale.

Nuovo orario delle corriere

Ecco il nuovo orario delle corriere dell'Autorimessa Saita che va in vigore oggi 20 novembre:

Linea Fordenone - Portogruaro partenze ore 8.10 - 11 - 17.25.

Linea Pasiano - Fordenone partenze ore 10.10 - 18.05. (La corsa alle ore 10.10 al sabato partirà alle ore 19.30).

Linea Fordenone - San Vito partenze ore 10.30 - 17.30.

Linea Fordenone - Sullingerbo partenze ore 15.30.

Il processo di Mary Dugans

L'annunciata recita della compagnia «Zu-Bim» con il processo di Mary Dugans ha richiamato lunedì sera al cinema una folla grandissima. Il lavoro piaciuto ed è stato molto applaudito. Ammirati gli attori per la loro grande valentia.

Lunedì 25 un'altra compagnia di prosa sarà tra noi per cinque rappresentazioni.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Si fratturò una gamba

Ieri sera mentre si avviava a casa, certo Riccardo di Giuseppe di anni 37 residente a Savorgnano (S. Vito) causa il fatto di essere caduto dalla bicicletta, riportò la frattura del III inferiore della gamba sinistra, e d'aver ricorrendo in Ospedale, ove fu giaccolato guaribile in trattamento, giornale salvo complicazioni.

TOLMEZZO Audace furto di gioielli

L'altra sera, verso le 9. ignoti, servendosi di una scala a pioli, si introdussero per una finestra nell'abitazione del sig. Livio Nald fu Giovanni di anni 28. Portatisi nella camera da letto asportarono da un armadio degli oggetti d'oro, fra cui due catene, una spilla, due paia di orecchini, tre anelli, un orologio d'argento e una sciarpa di lana. In quell'ora il Nald stava cenando in una stanza. Senti dei rumori, ma li attribuì a qualche gatto. Accortosi in seguito del furto, si recò subito a denunciare.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Diret. resp. DOMENICO DEL BIANCO

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. - Recapito casella presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10. L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalieri cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazioni. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana. (via Daniele Manin 10).

OFFERTE D'IMPIEGO

DISTINTA alpinista, conoscenza di varie lingue, buoni attestati lunga pratica bambini, offresi quale istruttrice. Scrivere Casetta 89 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

CONIUGI soli cercano appartamento minimo sette ambienti. Scrivere Casetta 88 Unione Pubblicità Udine.

APPARTAMENTO lussuoso ammobiliato 3 stanze cucina servizi affittati Via Tricesimo 2.

APPARTAMENTO o casa disobbligata 6-7 stanze cerco possibilmente centro. Scrivere Casetta 208 Unione Pubblicità Udine.

ALLOGGIO tre - quattro letti in vuoti. Scrivere Casetta 81 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

SONO ARRIVATI I nuovi dischi «Villote Friulane» (Stelutis Alpini - La Roseane, ecc.) - Rivolgerti alla ditta Camillo Montico - Udine.

SMARRIMENTI

SMARRITO 19 corr. da Piazza Vittorio - Riva Bartolini portafoglio con la scritta Istituto Nazionale di Credito - Banca della Cooperazione, contenente tessera dopolavoro tessera Sindacato automobilisti e L. 700 in contanti. Manca generosa e chi lo porterà Sindacato Automobilisti. Via Roma 6.

TERMOSIFONI Impianti di riscaldamento a Termosifone a vapore
Riparazioni e aggiunte
Cav. G. Bissattini e Figli
UDINE - Via Aquileia

Sopraluoghi e Preventivi gratis a richiesta

MOBILI A PREZZI RIBASSATI
A RATE
G. FILIPPONI
UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

Il Proton
non è una medicina disgustosa, ma un premio.

